

**Piano Triennale di
Prevenzione della Corruzione
(P.T.P.C.)**

e

**Programma Triennale della
Trasparenza e dell'Integrità**

2019 - 2021

Predisposto dal responsabile per la prevenzione della corruzione

Publicato sul sito internet nella sezione "Amministrazione trasparente"

INDICE E STRUTTURA DEL PIANO

PREMESSA

1. INTRODUZIONE: ORGANIZZAZIONE E FUNZIONI DELL'AMMINISTRAZIONE

- 1.1 Attività di Tecnoborsa S.C.p.A.
- 1.2 Governance
- 1.3 Assetto organizzativo
- 1.4 Analisi del contesto interno
- 1.5 Mappa dei processi e Aree di Rischio

2. PROCESSO DI ELABORAZIONE E ADOZIONE DEL P.T.P.C.T.

- 2.1. Relazione del RPCT sull'andamento del PTPCT nel 2018. Obiettivi strategici e collegamenti con Piano della performance 2019-2021
- 2.2. Soggetti coinvolti nell'individuazione dei contenuti del Piano.
- 2.3. Il coinvolgimento degli stakeholder
- 2.4. Modalità di adozione del Piano

3. TEMPI E MODALITÀ DI CONTROLLO DELL'EFFICACIA DEL P.T.P.C.T.

4. FORMAZIONE IN TEMA DI ANTICORRUZIONE

5. CODICE ETICO E DIFFUSIONE DI BUONE PRATICHE

6. ROTAZIONE DEL PERSONALE

7. ALTRE INIZIATIVE

- 7.1 Tutela del Whistleblower

8. IL PROGRAMMA TRIENNALE DELLA TRASPARENZA E DELL'INTEGRITÀ

- 8.1 Rete Integrità e Trasparenza promossa da Tecnoborsa
 - 8.2 Dirigenti e uffici coinvolti nell'individuazione dei contenuti del Programma
 - 8.3 Obiettivi strategici in materia di trasparenza
 - 8.4 Misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi
 - 8.5. Strumenti e tecniche di rilevazione dell'effettivo utilizzo dei dati da parte degli utenti della sezione "Amministrazione trasparente"
-

Principali Abbreviazioni:

ANAC: Autorità Nazionale Anticorruzione

CCIAA: Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura

MISE: Ministero Sviluppo Economico

PA: Pubblica Amministrazione

PIANO: Aggiornamento del Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

PNA: Piano Nazionale Anticorruzione elaborato da A.N.A.C.

PPAA: Pubbliche amministrazioni

PTPCT: Piano Triennale Prevenzione Corruzione e Trasparenza

PTTI: Piano Triennale Trasparenza ed Integrità

RPCT: Responsabile della prevenzione alla corruzione e della

PREMESSA

L'attività di prevenzione della corruzione che le recenti leggi hanno introdotto nell'ordinamento italiano, soprattutto per quanto riguarda le pubbliche amministrazioni, è finalizzata a "individuare le aree di maggior rischio di comportamenti corruttivi (...) in modo da poter adottare misure idonee per prevenire o eliminare quel pericolo".

Molto spesso ci si chiede il perché dell'impianto normativo di prevenzione della corruzione dal momento che esistono già delle prescrizioni penali di contrasto di tale fenomeno.

Una valida risposta la dà il Presidente del Consiglio di Stato, Filippo Patroni Griffi, che nella Prefazione del libro "L'Autorità nazionale anticorruzione" scrive che "...da Mani pulite alle più recenti vicende di emersione della corruzione, l'esperienza quanto meno instilla il dubbio che il contrasto della corruzione non possa essere affidato all'intervento, di natura episodico, del giudice penale, ma deve essere inserito nel contesto più ampio di una cultura della legalità che assuma come centrale, nel contrasto alla corruzione, il momento della prevenzione. E che, a tal fine, sappia cogliere il profondo collegamento tra prevenzione della corruzione e politiche di intervento e di riforma nel settore pubblico".

Per gli Enti pubblici, così come per le Camere di Commercio, nonché per le aziende da essi partecipate e/o controllate, fare una ricognizione dei processi che presentano maggiore probabilità di essere investiti da fenomeni di malcostume significa accendere un faro sull'attività svolta dagli uffici, creare un clima di attenzione verso questi fenomeni e attuare dei controlli che possano scoraggiare comportamenti impropri volti a promuovere interessi privati in luogo degli interessi pubblici.

Il presente Piano Triennale per la Prevenzione della corruzione e della trasparenza (da ora anche PTPCT o "Piano") costituisce il documento programmatico di Tecnoborsa in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza amministrativa, in attuazione alla normativa vigente con particolare riferimento alle prescrizioni contenute nella Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione".

Il Piano si prefigge l'obiettivo di implementare in maniera graduale le misure volte a scoraggiare eventuali condotte illecite che potrebbero verificarsi all'interno della Società, nonché quello di creare un contesto orientato ai principi di legalità e di trasparenza. Per consultare il contesto giuridico di riferimento in base al quale è stato elaborato il presente Piano si può consultare l'Appendice.

Il Piano Nazionale anticorruzione (PNA) elaborato dall'Autorità anticorruzione italiana con la Delibera ANAC n. 831 del 3 agosto 2016 "Determinazione di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016" ha fornito un atto di indirizzo ed un modello rivolto a tutte le amministrazioni, ovvero ai soggetti di diritto privato in controllo pubblico, che adottano il PTPCT.

Nel corso 2018 ANAC ha approvato l'aggiornamento del PNA con la Delibera n. 1074 del 21 novembre 2018 "Approvazione definitiva dell'Aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione", dopo aver sottoposto la bozza del Piano nazionale ad una consultazione pubblica attraverso il suo sito istituzionale, rimasta aperta fino al 15 novembre.

Nella parte generale del Piano l'Autorità ha fornito dei chiarimenti in merito ad alcuni dubbi interpretativi circa la corretta applicazione della disciplina in materia di prevenzione della corruzione (ricognizione dei poteri dei RPCT, obblighi in capo alle Società e agli enti di diritto privato, ect). Poi ha dedicato specifiche sezioni ad approfondimenti riguardo le Agenzie fiscali e i Comuni di piccole dimensioni.

1. INTRODUZIONE: ORGANIZZAZIONE E FUNZIONI DELL'AMMINISTRAZIONE

1.1 Attività di Tecnoborsa SCpA

Tecnoborsa, in ottemperanza alla propria mission di promozione di una cultura specifica di settore, incentra la propria attività su quattro aree specifiche di intervento:

- la regolazione del mercato immobiliare, attraverso un ruolo di certificazione e di garanzia nei confronti di tutti gli attori del mercato;
- la ricerca e l'informazione, fornendo le linee guida per lo sviluppo dell'economia immobiliare a tutti i soggetti che, a vario titolo, vi operano, promuovendo tra gli stessi un miglior coordinamento e una maggior coesione;
- la formazione, attraverso iniziative didattiche volte alla crescita professionale degli operatori;
- i servizi per gli Enti Camerali, supportando il mondo camerale nello sviluppo di strutture di servizio sul territorio.

1.2 Governance

Dalla Nomina dell'Assemblea degli Azionisti del 22/05/2019

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Valter Giammaria

Consiglieri

Alberta Parissi

Maurizio Pezzetta

Marcello Piacentini

Anna Rita Rizzo

Collegio Sindacale

Giovanni Sapia (*Presidente*)

Antonella Greco (*Sindaco effettivo*)

Arsenio Pica (*Sindaco effettivo*)

Anna Rosa Adiutori (*Sindaco supplente*)

Carlo della Chiesa D'Isasca (*Sindaco supplente*)

Revisore Legale dei Conti

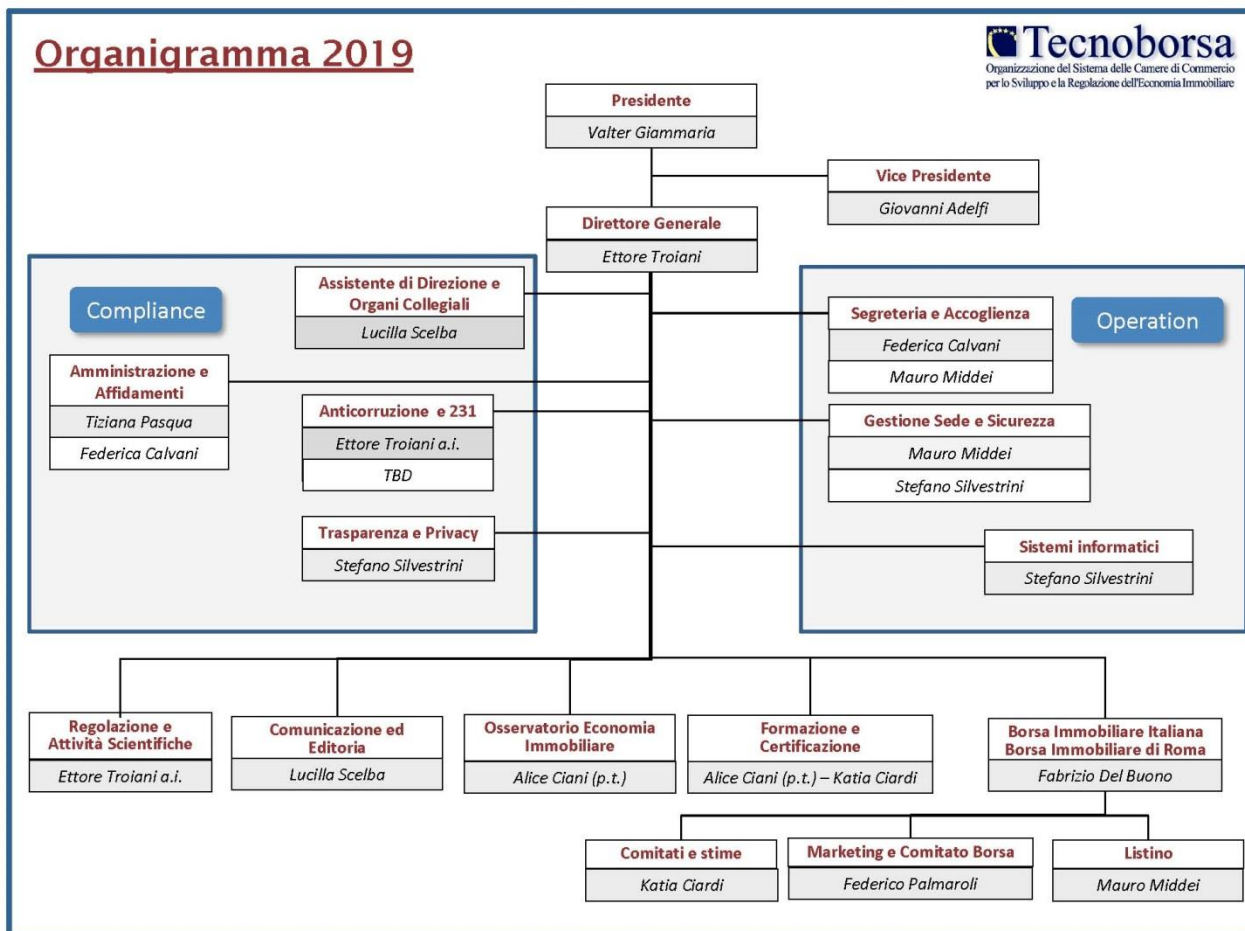
Pierluigi Pace

Direttore Generale

Ettore Troiani

1.3 Assetto organizzativo

La Società Tecnoborsa è organizzata secondo la seguente struttura organizzativa:



1.4 Analisi contesto interno

Nonostante la riduzione della contribuzione da parte dei soci e l'uscita e/o richiesta di uscita di diversi tra i soci camerali, anche per il 2018 e 2019, a seguito delle attività di efficientamento messe in campo nel corso degli anni, la Società Tecnoborsa può contare su di un bilancio stabile, anche se in presenza di una consistente perdita previsionale d'esercizio per l'anno 2019, a causa prevalentemente di intervenute sopravvenienze passive. In ogni caso, la Società, grazie alla elevata patrimonializzazione potrà assorbire il risultato di esercizio negativo, confermando una sufficiente solidità.

Le linee strategiche tratteggiate in fase di Relazione Previsionale e Programmatica per il triennio 2020/2022 sono quindi coerenti con una visione di uno sviluppo possibile che prenda necessariamente in considerazione:

- competitività – confermando quanto previsto dagli obiettivi statuari, le azioni più significative che la Società potrà mettere in campo nel prossimo triennio riguardano essenzialmente attività che possano generare un incremento dei ricavi, attraverso la promozione dei servizi, un ampliamento degli stessi e la predisposizione di progetti specifici a favore del mercato immobiliare;
- competenze - il fattore umano (lavoratori e imprenditori immobiliari) costituisce l'elemento centrale dello sviluppo, prima ancora della tecnologia. Sono previsti, infatti, programmi di formazione e certificazione volti ad accrescere e aggiornare le competenze professionali;

- collaborazione - le strategie di sviluppo, per essere realmente mirate ed efficaci, richiedono l'apporto di una pluralità di attori. Le relazioni istituzionali più significative sono: Banca d'Italia, Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ministero dello Sviluppo Economico, Agenzia dell'Entrate, ABI, ISTAT, UNI e con tutti gli Enti e Organizzazioni che compongono il Comitato Tecnico Scientifico della Società.

Per quanto riguarda le attività, sono state identificate nel programma triennale le seguenti linee strategiche:

- **Regolazione del Mercato**

L'area della Regolazione del Mercato, pur essendo storicamente una di quelle di maggior rilevanza rispetto all'oggetto sociale della Società, ha sofferto particolarmente nell'ultimo triennio della scarsità di risorse: si è dunque determinato una consistente riduzione delle molteplici attività realizzate dalla Società in tale ambito (Indagini, Sondaggi, Pubblicazioni Scientifiche), tutte attività che hanno permesso a Tecnoborsa di essere riconosciuta quale fonte di informazione autorevole nell'economia immobiliare.

Nel prossimo triennio dunque, a meno di una progettualità significativa supportata dal sistema camerale non è dunque possibile traguardare ad un rilancio di quest'area, che dovrà circoscrivere la propria attività al pur prestigioso Codice delle Valutazioni Immobiliari.

Sicuramente il punto di forza dell'area della regolazione del mercato, edito dal 2000 e giunto alla quinta edizione nel mese di novembre 2017, con l'aggiornamento anche delle Linee Guida per la valutazione degli immobili in garanzia delle esposizioni creditizie.

Ha avuto grande affermazione tra gli operatori del settore e gli istituti di credito, andando a colmare una lacuna conoscitiva del nostro Paese.

Circa 55.000 le copie complessivamente distribuite fino ad oggi delle cinque edizioni.

Uno strumento riconosciuto dal mondo delle valutazioni immobiliari che per poter conservare la propria valenza scientifica e la centralità come «Standard nazionale» necessita di costanti aggiornamenti.

- **Centro Studi – Osservatorio**

Nel corso degli anni il Centro Studi di Economia Immobiliare (CSEI) ha avuto una funzione fondamentale per Tecnoborsa con le sue attività di rilevazione, analisi, sintesi e diffusione delle informazioni riguardanti il mercato immobiliare. L'obiettivo del CSEI per il prossimo triennio sarà, compatibilmente con le risorse a disposizione della Società, quello di portare avanti e sviluppare le attività già partite nel triennio precedente, in particolare:

- ***Indagine sulle famiglie e il mercato immobiliare***: ad anni alterni, l'Indagine continuerà a riguardare le famiglie residenti su tutto il territorio nazionale, e le famiglie residenti nelle sei grandi città italiane; inoltre, ogni anno ci sarà un focus specifico sulle famiglie romane. Come è ormai consuetudine si analizzeranno le transazioni effettuate e previste, il ricorso ai mutui e un nuovo tema d'attualità che varierà periodicamente;
- ***Sondaggio congiunturale Trimestrale sullo stato del mercato Immobiliare Italiano***: il Centro Studi, grazie anche all'ingente molte di dati raccolti a partire dal 2008, svolgerà una serie di analisi sulle serie storiche per studiare l'andamento del mercato. In questo modo si potrà avere una visione completa del mercato (sia da parte delle famiglie che degli agenti immobiliari).

- **Osservatorio della Borsa Immobiliare di Roma** pubblicato nel «*Listino Ufficiale B.I.R.*»: verranno elaborati i dati presenti nella banca dati del portale della Borsa Immobiliare di Roma, relativi alle transazioni concluse nell'anno precedente; inoltre si analizzeranno i dati pubblicati dall'Agenzia delle Entrate sul numero delle compravendite e delle locazioni per il mercato residenziale e non.
- Realizzazione della **Newsletter quindicinale «Panorama di Economia Immobiliare»**: verranno sintetizzate le analisi sviluppate da Tecnoborsa e dalla Borsa Immobiliare di Roma, le informazioni più rilevanti raccolte attraverso l'analisi delle principali testate giornalistiche, dei documenti raccolti durante la partecipazione a convegni organizzati e nei website dei principali centri studi.
- **Redazione articoli per la pubblicazione «QEI – Quaderni di Economia Immobiliare»**: il Centro Studi continuerà a produrre una serie di articoli contenenti i principali risultati delle ricerche e delle analisi sviluppate.

- **Editoria e Comunicazione**

L'attività editoriale della Società viene sviluppata sia attraverso i canali tradizionali su supporto cartaceo sia attraverso i più recenti canali online, al fine di garantire una maggior penetrazione capillare dei materiali che vengono elaborati in sede sui temi afferenti l'economia immobiliare in generale e/o temi specifici quali la valutazione, i trend di mercato, le quotazioni immobiliari, etc.

In dettaglio, vengono editate a stampa le seguenti pubblicazioni:

- Codice delle Valutazioni Immobiliari – Italian Property Valuation Standard
- Listino Ufficiale della Borsa Immobiliare di Roma (semestrale)
- Magazine Proposte della Borsa Immobiliare di Roma (semestrale)

Inoltre vengono pubblicati in formato digitale (online):

- QEI – Quaderni di Economia Immobiliare (semestrale)
- Newsletter online Panorama di Economia Immobiliare (quindicinale)

- **Formazione e Certificazione**

Tecnoborsa svolge attività di formazione per le figure professionali che operano nel mercato immobiliare e che necessitano di un percorso sempre aperto alla innovazione dell'individuo, per porlo al passo con i tempi e con le evoluzioni del settore.

In particolare, organizza e promuove corsi di formazione i cui principali destinatari sono Agenti Immobiliari, Architetti, Agronomi, Ingegneri, Geometri, Periti in Stima e Valutazione di Immobili iscritti alle Camere di Commercio:

- a) **Corsi per Agenti Immobiliari** – aggiornamento professionale continuo in materia di: norme professionali e deontologiche; stima e valutazione, inclusa la conoscenza specifica degli standard nazionali ed internazionali di valutazione; diritto civile e tributario; comunicazione; urbanistica, ambiente e pianificazione nel governo del territorio; principi di economia e mercato immobiliare; marketing immobiliare; home staging e fotografia; aspetti ambientali ed energetici degli immobili; gestione delle attività interne e di accoglienza dell'agenzia; customer satisfaction;
- b) **Corsi di preparazione al conseguimento della Certificazione per Valutatore Immobiliare** secondo la norma UNI 11558:2014 (con relativa PdR19:2016) – Standard di Valutazione immobiliare nazionali e internazionali e esercitazione per l'esame di Valutatore Immobiliare Certificato;

- c) **Corsi di mantenimento e rinnovo della Certificazione per Valutatore Immobiliare** – ricerca dei dati immobiliari ai fini dell'applicazione del market approach; analisi del mercato immobiliari; normative urbanistico-edilizie; Due diligence tecnica; fiscalità immobiliare; certificazione ambientale e quanto previsto dalla norma di riferimento.

I corsi previsti nei punti b) e c) sono aperti anche ai professionisti del settore che pur non essendo interessati al conseguimento della certificazione vogliono acquisire maggiore conoscenza nel campo delle valutazioni immobiliari.

Tecnoborsa opera per regolare e sviluppare il mercato immobiliare, a tal fine promuove anche la diffusione di un modello di Certificazione del Valutatore Immobiliare che possa costituire un riferimento nazionale e internazionale secondo le norme UNI di riferimento.

La Società ha in essere accordi con alcuni organismi di certificazione accreditati Accredia svolgendo la funzione di centro esame gestendo le seguenti fasi del processo di certificazione del professionista:

- Promuovere le sessioni d'esame;
- Raccogliere e fare un'analisi preliminare della documentazione che i candidati
- Elaborare e condurre le prove di esame secondo le regole stabilite per lo schema/gli schemi di certificazione;
- Informare i candidati sulle modalità di svolgimento delle prove;
- Condurre e valutare le prove (scritte, pratiche, orali come previsto dallo schema di certificazione);
- Valutare l'esito delle prove;
- Gestire l'iter di mantenimento e rinnovo della certificazione;
- Garantire la comunicazione tra l'organismo di certificazione e il candidato durante tutto il processo di certificazione.

- **Il Sistema delle Borse Immobiliari**

La Borsa Immobiliare Italiana, e più in generale i servizi offerti dalla Società, rappresentano un'opportunità per il mondo camerale, in quanto consentono di sviluppare alcune attività di intervento nel mercato immobiliare a costi estremamente ridotti.

Tecnoborsa oggi è in grado di realizzare e gestire professionalmente ed in modo efficiente - anche in outsourcing - le Borse Immobiliari locali.

Purtroppo, a seguito delle recenti normative che hanno coinvolto il sistema camerale, alcune Camere di Commercio in cui era stato istituito il servizio di Borsa Immobiliare hanno deciso di dismettere la partecipazione societaria in Tecnoborsa e chiudere le Borse Immobiliari (i casi più recenti sono Parma e Napoli).

Per questo motivo, i servizi, così come strutturati in passato necessitano di una rivisitazione, prevedendo per il prossimo triennio la promozione dei servizi e delle attività dell'area per favorire l'adesione alla Borsa Immobiliare Italiana, innanzitutto delle Agenzie immobiliari precedentemente accreditate alle Borse locali non più attive, facendole confluire direttamente nella piattaforma nazionale BII. In seguito, andrà sviluppata un'azione di promozione diretta su tutte le altre Agenzie immobiliari presenti sul territorio nazionale.

L'attività potrebbe essere quindi strutturato, per il biennio 2020-2021, secondo la seguente cronologia operativa:

- Promozione dell'accREDITamento alla Borsa Immobiliare Italiana
- Implementazione dei servizi del portale www.bii.it
- Creazione, su base locale, di Comitati composti da Agenti immobiliari che coordinino le attività degli Accreditati alla BII rapportandosi sempre con Tecnoborsa
- Realizzazione dei Listini Ufficiali dei Valori immobiliari a livello territoriale

Per l'anno 2022, nel caso di realtà locali con un numero significativo di Agenti operanti sulla piattaforma BII e qualora gli scenari economici lo consentissero, si potrebbe immaginare il ritorno alle attività svolte storicamente da Tecnoborsa:

- Supporto alle Camere di Commercio per l'Istituzione di nuove Borse Immobiliari
- Coordinamento delle Borse Immobiliari Italiane

- **La Borsa Immobiliare di Roma**

Rappresenta oggi un servizio strategico e di grande impegno e rilevanza per la Società, le principali attività dell'area sono:

- Gestione e Promozione delle attività rivolte agli Agenti Accreditati
- Sviluppo della rete degli Agenzie Accreditate
- Gestione del Portale www.biroma.it, del relativo gestionale ad uso degli Accreditati e degli ulteriori servizi messi a disposizione
- Diffusione e gestione della WebApp "Quotazione Immobiliare 4.0" destinata a tutti gli Agenti Immobiliari iscritti al REA di Roma e Provincia
- Elaborazione delle Quotazioni Immobiliari
- Percorsi formativi e aggiornamento professionale per gli Agenti Accreditati e i loro collaboratori
- Assistenza Operativa al Servizio Stime
- Gestione dei Comitati della BIR (Borsa Listino e Stime)
- Gestione del Sistema di Qualità – ISO 9001:2015 - per il Servizio BIR e per le Agenzie
- Predisposizione e gestione dei Piani di Comunicazione e Promozione

L'obiettivo del triennio consiste sicuramente nel continuare a sviluppare le attività della Borsa Immobiliare di Roma al fine di rafforzarne il marchio, con l'obiettivo di incrementare il numero degli Accreditati, migliorando ed estendendo i servizi e gestendola in efficienza.

E' già in vigore un piano di visite periodiche presso le Agenzie Accreditate per fidelizzare ulteriormente gli operatori e verrà a breve definito un piano di direct marketing per diffondere le opportunità derivanti dall'adesione alla BIR presso gli iscritti al REA di Roma e Provincia.

Nei prossimi mesi verrà eseguito l'upgrade della WebApp "Quotazione Immobiliare 4.0", le cui credenziali di accesso sono state già inviate gratuitamente a più di 4.000 operatori immobiliari iscritti al ruolo. Le nuove funzionalità verranno presentate e illustrate nel corso di un evento organizzato al Tempio di Adriano.

1.5 Mappa dei processi e Mappatura del rischio

La Mappa dei processi è stata fatta considerando le aree a rischio obbligatorie, per lo più nell'ambito amministrativo, e le aree di attività operative.

Le aree di rischio obbligatorie per tutte le amministrazioni, sono le seguenti:

A) Area acquisizione e progressione del personale:

1. Reclutamento
2. Progressioni di carriera
3. Conferimento di incarichi di collaborazione

B) Area affidamento di lavori, servizi e forniture:

1. Definizione dell'oggetto dell'affidamento
2. Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento
3. Requisiti di qualificazione
4. Requisiti di aggiudicazione
5. Valutazione delle offerte
6. Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte
7. Procedure negoziate
8. Affidamenti diretti
9. Revoca del bando
10. Redazione del cronoprogramma
11. Varianti in corso di esecuzione del contratto
12. Subappalto
13. Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto

C) Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario:

1. Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an
2. Provvedimenti amministrativi a contenuto vincolato
3. Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an e a contenuto vincolato
4. Provvedimenti amministrativi a contenuto discrezionale
5. Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an
6. Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an e nel contenuto

D) Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario:

1. Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an
2. Provvedimenti amministrativi a contenuto vincolato
3. Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an e a contenuto vincolato
4. Provvedimenti amministrativi a contenuto discrezionale
5. Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an
6. Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an e nel contenuto

E) Ulteriori aree individuate dalla Società, in base alle proprie specificità:

1. Gestione dell'Area Finanziaria;
2. Individuazione degli operatori da consultare nelle procedure di affidamento di forniture e servizi;
3. Conferimento di incarichi di consulenza.
4. Linee di attività operative come definite nel Piano Previsionale Aziendale.

Per la valutazione delle aree di rischio è stata utilizzata la stessa metodologia utilizzata nel PNA 2016/2018 ovvero la metodologia indicata nell'allegato 5 del Piano nazionale anticorruzione. Il PNA prevede che la Società individui le aree e le attività aziendali nel cui ambito possano essere potenzialmente commessi i

reati di corruzione previsti dalla Legge 190/2012, attraverso l'identificazione e la valutazione di eventi di rischio che possono configurarsi.

L'identificazione consiste nella individuazione e descrizione dei possibili rischi di corruzione che si possono manifestare nelle molteplici aree di attività aziendali. Questi emergono non soltanto considerando il contesto interno ed esterno in cui opera Tecnoborsa ma anche mediante consultazione e confronto tra i vari soggetti coinvolti, tenendo presenti le specificità di ciascun processo e del livello organizzativo a cui il processo si colloca.

La valutazione del rischio riguarda il processo di analisi del rischio di corruzione insito nelle varie aree aziendali.

L'analisi del rischio consiste nella valutazione della possibilità che il rischio si realizzi (probabilità) e delle conseguenze che il rischio produce (impatto) per giungere alla determinazione del livello di rischio potenziale.

La valutazione dei rischi è stata condotta seguendo l'approccio descritto dal Piano Nazionale Anticorruzione, attraverso l'utilizzo delle tabelle riportate nell'Allegato "Tabella valutazione del rischio" del presente Piano.

Per ciascun rischio catalogato, si è così pervenuti alla determinazione dell'attuale livello presente che viene espresso con un valore numerico all'interno del Registro del rischio all'uopo istituito.

Si è considerata la Probabilità "Bassa" con una media calcolata tra i valori 0-1, "Media" tra 2-3 ed "Alta" tra 4-5.

Si è considerato l'impatto "Basso" con una media calcolata tra i valori 0-1, "Medio" tra 2-3 e "Alto" tra 4-5.

I valori possibili per la valutazione complessiva del rischio vanno da 0 a 25, secondo il seguente schema:

- Rischio basso: < 6
- Rischio medio: ≥ 6 , < 16
- Rischio alto: ≥ 16 .

La mappatura delle attività a rischio reato e la valutazione del rischio è stata condotta nell'ambito della definizione del Modello ex D.Lgs. 231/2001. La Società ha effettuato una approfondita analisi delle proprie attività aziendali raccogliendo i risultati negli Allegati "Matrice delle attività a rischio reato ex D.Lgs. 231/01", che illustra in dettaglio i profili di rischio di commissione dei reati richiamati dal D.Lgs. 231/2001, e nella "Matrice dei rischi ex L. 190/12", che contiene un elenco di rischi corruttivi che potrebbero manifestarsi in determinate aree aziendali.

Nella predisposizione del Piano la Società ha tenuto conto del sistema di controllo interno esistente in azienda, al fine di verificare se questo fosse idoneo a prevenire gli specifici reati di corruzione nelle aree di rischio identificate.

Il sistema di prevenzione e controllo interno di Tecnoborsa è costituito dall'insieme delle regole, strutture organizzative e procedure che mirano ad assicurare il corretto funzionamento ed il buon andamento dell'impresa, e in particolare da:

- Statuto;
 - Codice etico;
 - Protocolli 231;
 - Regolamento per l'acquisizione in economia di beni, servizi e lavori;
 - Procedure aziendali;
 - il sistema di deleghe e procure.
-

Sulla base di tale metodologia sono emerse le valutazioni riportate nella tabella sottostante.

Aree di rischio	Valore medio della probabilità	Valore medio dell'impatto	Valore complessivo del rischio
Acquisizione e progressione del personale	1	3	3
Affidamento di lavori, servizi e forniture	2	4	8
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	1	1	1
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (es. perizie immobili)	2	4	8
Altre aree di rischio	2	2	4
Aree operative	1	1	1

La Valutazione complessiva del rischio, ovvero il livello di rischio è determinato dal prodotto tra il valore medio della frequenza della probabilità e il valore medio dell'impatto e può assumere valori compresi tra 0 e 25 (0 = nessun rischio; 25 = rischio estremo).

Nel caso di Tecnoborsa tutte le aree analizzate rappresentano un livello complessivo del rischio al < 10 , ovvero molto basso quindi non si ritiene dover introdurre nuove misure preventive e/o di controllo oltre quelle già introdotte nel Piano anticorruzione 2016/2018, che resteranno in vigore anche per il triennio 2019/2021.

2. PROCESSO DI ELABORAZIONE E ADOZIONE DEL P.T.P.C.T.

2.1 Relazione del RPCT sull'andamento del PTPCT nel 2019. Obiettivi strategici e collegamenti con il piano della Performance 2020-2022

Un ruolo fondamentale nella strategia di prevenzione della corruzione è svolto dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza. Il consiglio di Amministrazione di Tecnoborsa, con Delibera del 23 ottobre 2015, ha individuato nella figura del Direttore Generale della Società il ruolo di RPC. La nomina del Direttore Generale anche a responsabile della trasparenza è stata formalizzata sempre con Delibera del 23/ ottobre 2015.

Con delibera n. 840 /2018 ANAC ha operato una ricognizione normativa delle attribuzioni conferite ai RPCT. In particolare il provvedimento dell'Autorità anticorruzione ha chiarito alcuni punti in tema di criteri di scelta del RPCT, compiti e poteri del RPCT, garanzie e tutela della posizione di indipendenza del RPCT, responsabilità del RPCT, nonché gli obblighi di informazione e il potere di riesame nel caso di diniego in prima istanza di accesso civico semplice e generalizzato in capo dal RPCT. Anche per il 2019 il RPCT ha elaborato la scheda contenente la Relazionale annuale, comunicata al Consiglio di Amministrazione e all'Organismo indipendente di valutazione, così come stabilito dal comma 14 dell'art. 1 della L. n. 190/2012.

Tale relazione permette di operare una ricognizione circa le attività svolte durante l'anno, in applicazione delle misure di prevenzione della corruzione contenute nel PTPCT. Anche quest'anno non sono state riscontrate particolari criticità.

La Relazione Annuale del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza 2019, redatta contemporaneamente al presente Piano anticorruzione, sarà pubblicata entro il 31 marzo 2020 sulla pagina "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale: <https://www.tecnoborsa.it>

Per quanto concerne il raccordo tra il PTPC e il Piano della Performance per il 2020, è utile sottolineare che il PP, contenente gli obiettivi assegnati ai responsabili di tutti i settori, prevede come obiettivo strategico per il triennio 2020-2022: "Puntuale pubblicazione delle informazioni previste dal D. Lgs .33/2013 a seguito delle modifiche introdotte dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 e successive Linee Guida. Popolamento di tutte aree della sezione del sito previste dal D.lgs 33/2013: "Amministrazione Trasparente" e mantenimento tempestività pubblicazione a seguito monitoraggi periodici."

2.2 Soggetti coinvolti nell'individuazione dei contenuti del Piano – nominativo R.A.S.A.

Figura chiave per la predisposizione del presente Piano è indubbiamente il **Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT)**. Tuttavia, la predisposizione delle misure di prevenzione all'interno della Società è il risultato di un'attività sinergica tra il RPCT e gli altri soggetti che concorrono alla formazione del Piano. Gli altri attori coinvolti nel sistema di prevenzione della corruzione sono:

- Il **Consiglio di Amministrazione**: organo di indirizzo politico di governo. Il C.d.A., oltre ad adottare il Piano entro il 31 gennaio p.v., approva eventuali modifiche allo stesso, su proposta avanzata dal RPCT;
- Il **Direttore Generale**: che coincide con la figura del RPCT, svolge attività informativa e di controllo e partecipa alla prevenzione del rischio, alle misure anticorruzione, esercitando un ruolo propulsivo in merito alle iniziative volte alla prevenzione della corruzione e favorendo il flusso regolare delle pubblicazioni previste dal Codice trasparenza;
- **l'O.I.V. (Organismo Indipendente di Valutazione)**: che, a seguito della novella del D.Lgs 97/2016, riceve la Relazione annuale del RPCT e verifica, ai fini della validazione della Relazione sulla performance, che il Piano sia coerente con gli obiettivi stabiliti dall'azienda;
- **Ufficio per i procedimenti disciplinari (UPD)**: che coincide con l'OIV, ha competenza in materia di procedimenti disciplinari e vigila sull'applicazione del Codice Etico della Società;
- **Il Revisore Legale dei Conti**: esercita la vigilanza sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione della Società e attesta la corrispondenza del bilancio d'esercizio alle risultanze delle scritture contabili;
- **tutti i dipendenti della Società**: che sono tenuti a conoscere e osservare le misure previste nel PTPCT;
- **I collaboratori della Società**, anch'essi tenuti a rispettare i contenuti del Piano e segnalare gli illeciti di cui eventualmente dovessero venire a conoscenza, attraverso la procedura del Whistleblowing.
- Per quanto riguarda la nomina del **R.A.S.A.** (Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione appaltante), considerando le modeste dimensioni della Società, non si è ritenuto necessario effettuare la citata nomina.

Gli Uffici coinvolti nella predisposizione del Piano sono:

Uffici coinvolti per l'individuazione dei contenuti del Piano triennale per la Prevenzione della corruzione e della trasparenza

Soggetti responsabili: Organi di indirizzo politico-amministrativo e Direttore Generale

Promozione e coordinamento del processo di formazione del Piano

Organo di indirizzo politico – amministrativo, Responsabile anticorruzione e trasparenza

Individuazione dei contenuti del Piano

Organo di indirizzo politico – amministrativo Tutte le Strutture/uffici dell'amministrazione.

Elaborazione/aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della Trasparenza

Redazione Responsabile della prevenzione della corruzione e OIV

Adozione del Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza

Organo di indirizzo politico – amministrativo

Attuazione delle iniziative del Piano ed elaborazione, aggiornamento e pubblicazione dei dati

Strutture/uffici indicati nel Piano triennale

Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza Controllo dell'attuazione del Piano e delle iniziative ivi previste

Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza e OIV

Attività di monitoraggio periodico da parte di soggetti interni della Società sulla pubblicazione dei dati e sulle iniziative in materia di lotta alla corruzione

Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza, Responsabile della Trasparenza e O.I.V.

Monitoraggio e audit del Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza Audit sul sistema della trasparenza ed integrità. Attestazione dell'assolvimento degli obblighi in materia di mitigazione del rischio di corruzione.

Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza, Responsabile della Trasparenza e O.I.V.

2.3 Il coinvolgimento degli stakeholder

I principali attori esterni a cui la Società Tecnoborsa si rivolge, e da cui trae continui feedback, sono ovviamente le agenzie immobiliari presenti sul territorio di riferimento. Il bacino di imprese e professionisti serviti ammonta ad un totale di oltre 4.000 unità.

Tecnoborsa ha posto in essere una strategia integrata per l'ascolto degli stakeholder.

Gli strumenti di ascolto sono i seguenti:

- contatto costante con i principali stakeholder assicurato dai vari uffici preposti;
- aggiornamento continuo del siti internet istituzionali (www.tecnoborsa.it – www.bii.it – www.biroma.it) che nel corso del 2019 ha avuto complessivamente circa n. 340.000 visite;
- invio periodico delle newsletter istituzionali con le quali oltre 2.700 iscritti effettivi vengono informati sull'attività e i servizi della Società;
- realizzazione di indagini e ricerche relative al settore immobiliare nazionale e ai diversi settori e monitoraggio periodico e sistematico delle principali tendenze del panorama immobiliare.

Nel corso del 2020 è inoltre in previsione un'apposita "Giornata della trasparenza" per informare gli stakeholder della Società sulle attività svolte a favore della prevenzione della corruzione e della promozione della trasparenza e più in generale sulle attività di Tecnoborsa sul territorio.

Considerato inoltre che la Società adotta il sistema qualità UNI EN ISO 9001, si valuterà la possibilità di inserire all'interno dei questionari di Customer Satisfaction domande ad hoc relative alla trasparenza.

2.4 Modalità di adozione del Piano

La Società Tecnoborsa ha adottato per la prima volta in Piano Anticorruzione con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 16 marzo 2016 per il triennio 2016-2018, in conformità a quanto previsto dalla Legge 190/2012.

L'organo di governo della Società ha aggiornato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2019-2021 che sarà introdotta con Deliberazione entro il mese di marzo 2020.

3. TEMPI E MODALITA' DI CONTROLLO SULL'EFFICACIA DEL P.T.P.C.T.

Il monitoraggio interno sull'attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione, in particolare relativamente ai tempi e modalità di controllo ed efficacia del Piano, viene svolto dal Direttore Generale, supportato dai rispettivi referenti di attività, secondo le seguenti modalità:

- la comunicazione periodica sull'esito dei monitoraggi è, di norma, semestrale (o comunque da svolgersi almeno 2 volte l'anno) e deve essere trasmessa al Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza, anche in assenza di specifica richiesta da parte dei referenti del RPCT. La responsabilità del monitoraggio è assegnata al Direttore Generale della Società, responsabile della individuazione dei contenuti del Piano, nonché del controllo del procedimento di elaborazione, attuazione ed aggiornamento del Piano Triennale. Il Dirigente, anche in qualità di RPCT, relazione all'Organismo di Vigilanza ogni notizia rilevante relativa a violazioni di quanto definito nel Piano triennale anticorruzione e nel Codice Etico della Società.

Anche nel 2020 si prevede un'implementazione dell'attività di monitoraggio tradizionale, attraverso l'utilizzo di:

- brevi report richiesti ai referenti sulle misure anticorruzione, in particolari quelle ulteriori;
- auditing in determinati settori individuati dal RPTC;
- rilevazione più puntuale della mappatura dei processi, con la collaborazione degli addetti alle rilevazione del Sistema Qualità della Società.

Relativamente alla raccolta di feedback dagli stakeholder sul livello di efficacia delle azioni di prevenzione e contrasto della corruzione, Tecnoborsa ha già in essere una strategia integrata degli strumenti di ascolto offline-online.

I principali strumenti sono attualmente i seguenti:

- Offline: contatto costante con i principali stakeholder sul territorio di tutte le categorie economiche coinvolte (agenzie, periti, ordini professionali, etc.)
- Online: Sezione del sito dell'Ente dedicata ai contatti (Tutela del Whistleblower).

4. FORMAZIONE IN TEMA DI ANTICORRUZIONE

La formazione è intesa dalla Società come misura centrale nelle strategie di prevenzione del rischio di corruzione.

Nel corso del 2020 sarà siglata una convenzione per l'erogazione a tutti i dipendenti di un corso di formazione intensivo certificato, in cui sarà richiamato anche il rispetto di codici di comportamento ex D.Lg.s 231/01.

Si prevede quindi che tutti i dipendenti di Tecnoborsa potranno usufruire di corsi web, che potranno essere seguiti dalle singole postazioni di lavoro, entro la fine dell'anno 2020.

5. CODICE ETICO E DIFFUSIONE DI BUONE PRATICHE

Il Codice Etico dei dipendenti di Tecnoborsa è stato adottato con deliberazione del C.d.A. in data 13 ottobre 2016, in coerenza con le disposizioni di cui al D.Lgs. 231/01. La Società ha dato ampia diffusione al Codice, anche mediante pubblicazione sul sito Internet, trasmissione via e-mail a tutti i dipendenti e la consegna a collaboratori e consulenti della Società. Il Codice Etico della Società si applica a tutto il personale di Tecnoborsa, a tutti i collaboratori o consulenti (con qualsiasi tipologia di contratto o incarico) di cui la stessa si avvale.

6. ROTAZIONE DEL PERSONALE

Il Piano nazionale anticorruzione considera la rotazione del personale quale misura preventiva finalizzata a limitare il consolidarsi di relazioni che possano alimentare dinamiche improprie nella gestione amministrativa. L'assunto dal quale muove l'ANAC è che la permanenza nel medesimo ruolo per un dipendente pubblico possa comportare fenomeni di pressione esterna o rapporti personali in grado di condizionare l'azione pubblica. Tuttavia per quanto riguarda la Società Tecnoborsa, la ridotta dimensione dell'organico e la bassa rischiosità delle procedure e delle attività svolte non richiede che siano adottate particolari processi di rotazione del personale.

7. ALTRE INIZIATIVE

7.1 Tutela del Whistleblower

La modifica dell'art. 54-bis del T.U. sul pubblico impiego (D.Lgs n. 165/2001) introdotta dalla legge Severino (L. n. 190/2012) ha accordato una prima forma di tutela del segnalante di condotte illecite all'interno dell'ordinamento italiano, prevedendo una serie di garanzie per i dipendenti pubblici e i collaboratori delle amministrazioni che denunciano un eventuale abuso da parte di un soggetto pubblico del potere a lui affidato in ragione del rapporto di lavoro.

Con determina n. 6 del 28 aprile 2015, l'Autorità nazionale anticorruzione ha fornito le "Linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (c.d. Whistleblower)" con cui ha dato indicazioni circa la procedura per l'efficace gestione delle segnalazioni con evidenza di ruoli e fasi, forme di tutela a soggetti diversi dai dipendenti pubblici. La tutela del segnalatore è stata recepita dal Codice Etico della Società, adottato con deliberazione del C.d.A. in data 13 ottobre 2016, che prevede "Il Responsabile per la prevenzione della corruzione adotta le misure previste dalla legge a tutela dell'anonimato del segnalante ed a garanzia che la sua identità non sia indebitamente rivelata. In merito si applicano le disposizioni dell'art. 54-bis del D.Lgs. n. 165/2001...".

L'azienda si è dotata di apposita pagina nella Sezione "Amministrazione Trasparente – Prevenzione della corruzione- Segnalazione condotte illecite Whistleblower" pubblicando specifica modulistica per le segnalazioni.

Il testo dell'art. 54-bis del d.Lgs 165/2001 è stato novellato ad opera della L. 30/11/2017, n. 179 "Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato", ed ora recita: "... per dipendente pubblico si intende il dipendente delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, ivi compreso il dipendente di cui all'articolo 3, il dipendente di un ente pubblico economico ovvero il dipendente di un ente di diritto privato sottoposto a controllo pubblico ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. La disciplina di cui al presente articolo si applica anche ai lavoratori e ai collaboratori delle imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione pubblica".

Resta invariato il principio secondo cui le tutele del Whistleblower non sono garantite nei casi in cui venga accertata la responsabilità penale del segnalante per i reati di calunnia o diffamazione ovvero nei casi di responsabilità civile nei casi di dolo o colpa grave.

Nei casi in cui l'eventuale contestazione disciplinare scaturisca dalla segnalazione e la conoscenza dell'identità del segnalante sia indispensabile per la difesa dell'incolpato, la segnalazione sarà utilizzabile ai fini del procedimento disciplinare solo in presenza di consenso del segnalante alla rivelazione della sua identità.

Nella pagina dedicata si possono facilmente reperire le seguenti informazioni:

- Cosa è oggetto di segnalazione (i comportamenti, i rischi, i reati ed altre irregolarità che possono risultare a danno dell'interesse pubblico);
- Chi può inoltrare la segnalazione (dipendenti pubblici o collaboratori dell'Amministrazione che, in ragione del proprio rapporto di lavoro, siano venuti a conoscenza di condotte illecite, lavoratori e collaboratori delle imprese fornitrici di beni o servizi che realizzano opere in favore della PA);
- Modalità di compilazione del modulo di segnalazione (predisposizione di apposito Modulo da inoltrare tramite posta elettronica);
- Indirizzo di posta elettronica al quale inviare il Modulo di segnalazione. Si è scelto di attivare un indirizzo di posta elettronica ad hoc, indirizzo di posta ordinaria non indirizzo PEC per favorire anche coloro che non sono in possesso di una email di posta certificata;
- Procedura di trattamento della segnalazione da parte dell'Amministrazione. La pagina dedicata al Whistleblower è reperibile al seguente link:
<http://www.tecnoborsa.com/segnalazione-di-condotteillecite-whistleblower/>

8. PROGRAMMA DELLA TRASPARENZA E DELL'INTEGRITA'

8.1 Rete Integrità e Trasparenza promossa da Tecnoborsa

Il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità costituisce parte integrante del presente Piano. Il principio della trasparenza infatti, è strettamente correlato con l'esigenza di prevenire la corruzione e l'illegalità, cosicché l'agire in trasparenza costituisce in sostanza un irrinunciabile strumento di prevenzione e contrasto al rischio di illecito all'interno della P.A. La trasparenza amministrativa, affiancata dall'accountability - termine di derivazione anglosassone che indica la responsabilità degli amministratori pubblici a dar conto ai cittadini del loro operato – costituisce un pilastro nella strategia di prevenzione della corruzione e dell'illegalità. Dopo il Decreto Legislativo 25 maggio 2016, n. 97, che ha riordinato gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni, e la delibera ANAC n. 1310 del 28 dicembre 2016, cui è seguito l'Ordine di Servizio della Camera n. 4 del 10 marzo 2017, nel corso del 2018 il legislatore non è intervenuto incisivamente nell'ambito della trasparenza. Il richiamato Ordine di servizio definisce quindi tutt'ora la struttura del sito, la mappa degli adempimenti con l'indicazione delle modalità di inserimento dei dati, le risorse e gli uffici competenti/responsabili a fornire i dati richiesti dalla norma ed a pubblicarli sul sito (Allegato A2). L'Allegato e i relativi adempimenti vengono quindi periodicamente aggiornati seguendo l'evoluzione normativa. Dal punto di vista dell'organizzazione di Tecnoborsa, è possibile evidenziare le informazioni fornite per le diverse annualità partendo dal 2016 in poi. Anche per il periodo 2019-2021, considerata la stretta relazione a livello normativo tra trasparenza e prevenzione della corruzione e performance, saranno inserite a livello di Area relativamente alla dimensione "Trasparenza/anticorruzione" – per le attività a maggior rischio - ulteriori indicatori funzionali ai controlli anticorruzione.

8.2 Dirigenti e uffici coinvolti per l'individuazione dei contenuti del Programma

Il documento programmatico sulla trasparenza è adottato dalla Società Tecnoborsa in applicazione dell'art. 10 del D.Lgs. n. 33/2013 e conformemente alle linee guida emanate dalla CIVIT-Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche, (ora A.N.AC.), con delibera n. 50/2013 ("Linee guida per l'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016"), che vanno ad integrare le delibere CIVIT nn. 105/2010 e 2/2012.

Il procedimento di elaborazione ed adozione del Programma triennale si articola in una serie di fasi tra loro collegate (individuazione dei contenuti, raccolta dei dati, elaborazione del documento), in ognuna delle quali è possibile individuare i soggetti che vi partecipano e i rispettivi ruoli.

L'organo di indirizzo politico-amministrativo avvia il processo di formazione del Programma definendo, nei documenti programmatici annuali e pluriennali dell'Ente, gli obiettivi strategici in materia di trasparenza. Dato lo stretto collegamento tra performance, trasparenza e qualità, il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità si inserisce nell'ambito del più complesso "Ciclo di gestione della performance", previsto dal D.Lgs. n. 150/2009, che vede nella trasparenza una delle leve fondamentali per incrementare la qualità dei servizi offerti agli utenti e, più in generale, per migliorare la performance dell'Ente. Infatti, attraverso un più facile accesso alle informazioni di concreto interesse per la collettività, si soddisfano le esigenze informative e di trasparenza dei cittadini e delle imprese e si migliora la performance dell'amministrazione in termini di qualità dei servizi erogati.

Con l'emanazione della L. n. 190/2012, che riconosce una stretta connessione tra le azioni volte al rispetto del principio di trasparenza e quelle finalizzate alla prevenzione e repressione della corruzione, l'Ente si impegna alla piena realizzazione di tutti gli adempimenti di legge.

Alla luce dell'art. 10, c. 3, del D.Lgs. n. 33/2013, "gli obiettivi indicati nel Programma triennale sono formulati in collegamento con la programmazione strategica e operativa dell'amministrazione. Tecnoborsa inserirà, nell'ambito della Pianificazione strategica ed operativa Aziendale – il titolo "Azioni volte alla prevenzione della corruzione – Amministrazione trasparente", i cui contenuti saranno individuati in occasione della predisposizione di un "Piano di Controllo di Gestione e misurazione della performance 2016-2018".

In particolare per ogni Area aziendale dovranno essere individuati Key Performance Indicator (KPI), al fine di misurare e valutare il raggiungimento degli obiettivi assegnati ai Dirigenti e/o referenti di Area.

Sulla base della documentazione acquisita, il Dirigente Ettore Troiani, in qualità di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile della trasparenza, predispone il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e l'allegato Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e li trasmette all'organo di indirizzo politico-amministrativo. Con cadenza periodica trimestrale il Responsabile redigerà la "Relazione Anticorruzione e Trasparenza", funzionale alla predisposizione annuale del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione.

Nell'ambito di tale processo, la Struttura tiene conto, altresì, dei feedback emersi dal confronto con gli stakeholder nel corso delle "Giornate della trasparenza" e degli esiti dell'attività di audit svolta dall'OdV nel corso dell'anno.

8.3. Obiettivi strategici in materia di trasparenza

Gli obiettivi strategici in materia di trasparenza che in fase di redazione della "Pianificazione strategica ed operativa aziendale per Tecnoborsa nello specifico sono:

- garantire la massima trasparenza della propria azione organizzativa e lo sviluppo della cultura della legalità e dell'integrità del proprio personale;
- la trasparenza è intesa come accessibilità totale, anche attraverso lo strumento della pubblicazione sul proprio sito istituzionale, delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali e dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità.
- L'Amministrazione, attraverso il Responsabile della trasparenza, deve esercitare un monitoraggio costante e un controllo periodico atto a tenere il sistema di trasparente efficiente e performante.

Collegamenti con il "Piano di Controllo di Gestione e misurazione della performance 2019 - 2021".

Il piano di Controllo di Gestione e misurazione delle performance 2019/2021 contiene i seguenti obiettivi attribuiti al Responsabile della trasparenza:

1. redazione ed approvazione del PTPC e del PTTI;
2. definizione di un piano formativo destinato ai dipendenti;
3. pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" dei dati previsti dal D.Lgs. 33/2013;
4. definizione e monitoraggio del programma per la trasparenza e l'integrità;
5. Confronto continuo con gli organi che vigilano sulla compliance aziendale: Collegio Sindacale e Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001.

Sul piano esecutivo in particolare:

Per quanto riguarda il punto 1.

Saranno coinvolti i seguenti organismi:

- Consiglio di Amministrazione con responsabilità di approvazione;
- Direttore Generale in qualità di Responsabile della trasparenza con responsabilità di redazione;
- Organismo di Vigilanza con responsabilità di supporto alla redazione e controllo;
- Collegio Sindacale con responsabilità di controllo.

Per quanto riguarda il punto 2.

Saranno coinvolti i seguenti organismi:

- Consiglio di Amministrazione con responsabilità di approvazione;
- Direttore Generale in qualità di Responsabile della trasparenza con responsabilità di programmazione;
- Organismo di Vigilanza con responsabilità di supporto alla programmazione e controllo;
- Ente di formazione esterno.

Per quanto riguarda il punto 3.

Saranno coinvolti i seguenti organismi:

- Consiglio di Amministrazione con responsabilità di approvazione;
- Direttore Generale in qualità di Responsabile della trasparenza con responsabilità di coordinamento;
- Organismo di Vigilanza con responsabilità di controllo;
- Responsabile Area Amministrativa;
- Responsabile Area Informatica.

Per quanto riguarda il punto 4.

Saranno coinvolti i seguenti organismi:

- Consiglio di Amministrazione con responsabilità di ratifica;
- Direttore Generale in qualità di Responsabile della trasparenza con responsabilità di redazione;
- Organismo di Vigilanza con responsabilità di verifica e controllo;

Per quanto riguarda il punto 5.

Saranno coinvolti i seguenti organismi:

- Consiglio di Amministrazione con responsabilità di ratifica;
- Direttore Generale in qualità di Responsabile della trasparenza con responsabilità di coordinamento;
- Organismo di Vigilanza con responsabilità di verifica e controllo e redazione nel verbale delle informazioni raccolte;
- Collegio Sindacale: con responsabilità di verifica e controllo e redazione nel verbale delle informazioni raccolte.

Tecnoborsa si impegna a coinvolgere i diversi portatori di interesse attraverso confronti diretti periodici con le agenzie immobiliari e con tutti i cittadini, associazioni e organizzazioni presenti sul territorio eventualmente interessate alla gestione della Società, attraverso l'istituzione di una "Giornata sulla Trasparenza". La giornata della trasparenza è a tutti gli effetti considerata la sede opportuna per fornire informazioni sul programma triennale per la trasparenza e l'integrità, sulla relazione al piano della performance, nonché sul piano triennale di prevenzione della corruzione.

8.4 Misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi

Il presente programma è stato approvato dal Consiglio con deliberazione del 04/03/2020.

Il presente programma verrà comunicato ai diversi soggetti interessati, attraverso la pubblicazione sul sito internet istituzionale.

Tecnoborsa, per il tramite del Responsabile della trasparenza e dei referenti individuati nel precedente paragrafo, pubblica i dati secondo le scadenze previste dalla legge e, laddove non sia presente una scadenza, si attiene al principio della tempestività.

Il concetto di tempestività è interpretato in relazione ai portatori di interesse: la pubblicazione deve essere effettuata in tempo utile a consentire loro di esperire tutti i mezzi di tutela riconosciuti dalla legge quali la proposizione di ricorsi giurisdizionali.

La pubblicazione dei dati va effettuata di norma entro 7 giorni dall'adozione del provvedimento.

L'aggiornamento deve essere effettuato con cadenza mensile.

Viste le ridotte dimensioni aziendali, si ritiene sufficiente far effettuare il monitoraggio per la verifica dei dati al Responsabile della trasparenza, con cadenza trimestrale.

8.5. Strumenti e tecniche di rilevazione dell'effettivo utilizzo dei dati da parte degli utenti della sezione "Amministrazione trasparente"

L'Amministrazione nel corso del 2016 intende adottare il seguente strumento di rilevazione dell'effettivo utilizzo dei dati pubblicati sul sito Internet: GoogleAnalytics.

Al sensi dell'articolo 5, comma 2, del decreto legislativo n. 33/2013, la richiesta di accesso civico non è sottoposta ad alcuna limitazione, quanto alla legittimazione soggettiva del richiedente non deve essere motivata, è gratuita e va presentata al Responsabile della trasparenza dell'Amministrazione.

Il Responsabile della trasparenza si pronuncia in ordine alla richiesta di accesso civico e ne controlla e assicura la regolare attuazione. Peraltro, nel caso in cui il Responsabile non ottemperi alla richiesta, è previsto che il richiedente possa ricorrere al titolare del potere sostitutivo che dunque assicura la pubblicazione e la trasmissione all'istante dei dati richiesti.

Ai fini della migliore tutela dell'esercizio dell'accesso civico, le funzioni relative all'accesso civico di cui al suddetto articolo 5, comma 2, sono delegate dal Responsabile della trasparenza ad altro dipendente, in modo che il potere sostitutivo possa rimanere in capo al Responsabile stesso.

Nello specifico, considerate le dimensioni aziendali, il Responsabile della trasparenza non ha ritenuto necessaria la delega ad altro dipendente.

Eventuali richieste di accesso civico dovranno essere presentate preferibilmente mediante posta elettronica al seguente indirizzo:

accessocivico@tecnoborsa.com

Oltre agli adempimenti di legge sopra riportati, nel corso del triennio 2016-2018 la Società Tecnoborsa procederà alla pubblicazione di ulteriori dati per i quali non sussiste uno specifico obbligo di legge, ma che saranno utili a garantire un adeguato livello di trasparenza.

Tra questi, la pubblicazione della "Relazione Previsionale e Programmatica", ovvero Pianificazione strategica ed operativa Aziendale, che costituisce l'aggiornamento annuale del Programma Pluriennale. La Relazione illustra i programmi che si intendono attuare nell'anno di riferimento, in rapporto alle caratteristiche e agli sviluppi dell'economia locale e al sistema delle relazioni con gli organismi pubblici e privati operanti sul territorio.

Nonché la pubblicazione del "Piano di Controllo di Gestione e misurazione della performance 2019/2020" e con cadenza periodica trimestrale della "Relazione Anticorruzione e Trasparenza".

Infine sarà pubblicato il programma formativo e le dati di erogazione corso non appena definite.

L'ampliamento dei dati da pubblicare rientra nell'ambito della strategia aziendale volta a superare la logica del mero adempimento in favore dell'autonoma iniziativa dell'amministrazione, che, pur nel rispetto dei limiti espressamente previsti da disposizioni di legge, è tenuta a garantire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse economiche.
